



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE III – BILANCIO
COMMISSIONE V – TERRITORIO**

Seduta pubblica del 9 maggio 2016

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la Presidenza la Commissaria Monica Russo.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Rolando Milena.

Ha redatto il verbale la Società Digitech.

Alle ore 09:32 sono presenti i Commissari:

| | |
|----|-------------------------|
| 3 | Anzalone Stefano |
| 4 | Balleari Stefano |
| 11 | Boccaccio Andrea |
| 14 | Campora Matteo |
| 12 | De Benedictis Francesco |
| 5 | De Pietro Stefano |
| 2 | Gioia Alfonso |
| 15 | Grillo Guido |
| 13 | Lodi Cristina |
| 16 | Muscara' Mauro |
| 1 | Pandolfo Alberto |
| 9 | Pastorino Gian Piero |
| 8 | Repetto Paolo Pietro |
| 6 | Russo Monica |
| 7 | Veardo Paolo |
| 10 | Villa Claudio |

Intervenuti dopo l'appello:

| | |
|----|------------------------|
| 1 | Canepa Nadia |
| 2 | Caratozzolo Salvatore |
| 3 | Chessa Leonardo |
| 4 | Malatesta Gianpaolo |
| 5 | Mazzei Salvatore |
| 6 | Musso Enrico |
| 7 | Padovani Lucio Valerio |
| 8 | Piana Alessio |
| 9 | Putti Paolo |
| 10 | Vassallo Giovanni |



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

| | |
|---|---------------------------|
| 1 | Crivello Giovanni Antonio |
| 2 | Dagnino Anna Maria |

Sono presenti:

Dott. sa Carla Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.) ; Dott. Mauro Grasso (Direttore Generale A.S.Ter.) ; Ing. Stefano Pinasco (Direttore Opere Idrauliche); Dott. Mirco Grassi (Dirigente Lavori Pubblici);

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento:

1) Delibera Proposta di Giunta al Consiglio N. 408 del 01/12/2015
Proposta N. 43 DEL 3/12/2015
Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici, 201-2017-2018 e dell'elenco annuale 2016.

RUSSO - PRESIDENTE

Vediamo di organizzare i lavori della mattina. L'Assessore Crivello mi diceva che ASTER è in grado con *slide* e documentazione di fare una breve relazione degli interventi effettuati nel 2015, se interessano ovviamente ai Commissari. Direi di fare l'illustrazione, ora stiamo mettendo a punto l'organizzazione tecnica.

VEARDO - PD

Non è una mozione d'ordine per l'Assessore Crivello per la giornata di ieri, non volevo partire da quello, volevo dire che può essere molto interessante il tema di cosa ha fatto ASTER l'anno scorso, ma credo che ai Commissari interessi cosa farà quest'anno. Stiamo parlando del preventivo.

RUSSO - PRESIDENTE

Il materiale è sul consuntivo 2015, poi ci saranno le domande che vorrete fare sui documenti che vi sono stati dati. Però do la parola all'Assessore Crivello.

CRIVELLO - ASSESSORE

Voglio sottolineare ringraziando per l'elemento che ha introdotto l'amico Veardo, è assolutamente un'opportunità che non abbiamo nessuna difficoltà a rimettere nel cassetto. Rispetto al materiale che è stato inviato, che penso sia stato assolutamente dalla dottoressa Pedrazzi e dal suo ufficio condiviso immediatamente con i gruppi, che è il materiale richiesto rispetto al 2016, il dottor Grasso e i suoi collaboratori hanno costruito il materiale per un brevissimo *report* su quello che insieme avevamo deciso e come sono



COMUNE DI GENOVA

stati investiti i fondi del 2015. Dopo di che procediamo valutando i documenti, che invece vi abbiamo inviato.

RUSSO – PRESIDENTE

Lei, Consigliere Boccaccio è d'accordo, gruppo cinque stelle? Se gli altri sono d'accordo, procediamo. Poi andiamo avanti con le domande sulla base della documentazione che vi è stata fornita nella cartella atti. Quindi darei la parola al dottor Grasso per l'illustrazione delle *slide*.

GRASSO – DIRETTORE GENERALE ASTER

Visto che in quest'aula l'anno scorso abbiamo proiettato quelli che erano i programmi di ASTER in base alla capitalizzazione sulla manutenzione straordinaria 2015 e il piano straordinario di manutenzione, sembrava giusto fare un breve resoconto di quello che è stato fatto. Premesso che questa è una cosa abbastanza veloce, poi noi abbiamo gli elenchi di tutti i lavori fatti uno per uno, se qualcuno è interessato possiamo farveli avere tranquillamente. Anche perché l'altra volta nella precedente Commissione avevo sentito parlare di manutenzione straordinaria e di piano straordinario, e secondo me era opportuno fare un attimo di chiarezza anche sulle cifre che la civica Amministrazione ha investito, quindi abbiamo preparato queste *slide*.

Questa è la tabella dei fondi stanziati nel 2015, la prima colonna che avete già visto, l'ho fatta vedere a maggio: sostanzialmente il Comune ha investito 12 milioni in conto capitale in interventi di manutenzione straordinaria, prevista nel contratto di servizio, e ulteriori 10 milioni quasi e mezzo per il piano straordinario, per un totale di 22,39 milioni di euro. Tutti questi lavori affidati ad ASTER, sono stati suddivisi nelle tipologie di lavoro che vedete nelle varie linee: strade, rii, impianti, verde, eccetera. L'idea che ci ha guidato su *input* dell'Assessorato per preparare i programmi, è stata quella di effettuare una massiccia opera di messa in sicurezza sulla città specialmente nei punti che gli ultimi eventi anche alluvionali avevano evidenziati. Voi vedete che ci sono grossi interventi su rii e caditoie che sono quelli che onestamente ci preoccupano un po' di più. Qui vi salto la descrizione, vi faccio vedere i numeri. Una premessa: il piano straordinario è stato assegnato a maggio, per cui la durata annuale praticamente finisce alla fine di questo mese, quindi c'è ancora qualche piccolo intervento in corso. Sostanzialmente, come asfaltature erano previste 380 mila metri quadri, ne sono stati realizzati 310 mila, quindi siamo sotto 11 per cento, ma il mese non è ancora finito. Per i marciapiedi invece ne abbiamo fatti un po' di più: erano previsti 12.500 metri quadri e abbiamo rifatto 14.500 metri quadri, pari a un 16 per cento in più. Nella seconda pagina ci sono un po' di foto che illustrano appena qualche attività, perché le attività sono tante. Come ripristino attraversamenti pedonali che è un problema molto sentito ovviamente: ne erano previsti dal piano 2.100, ne sono stati realizzati 2.250, pari a un più 7 per cento. Nel settore impianti sono stati installati cinquecento apparecchi illuminanti, che non vuol dire che abbiamo messo cinquecento punti luce in più, vuol dire semplicemente che abbiamo sostituito cinquecento lampade di vecchia concezione con lampade di nuova concezione, tipicamente a led che, come sapete, in questo momento è il settore che tira di più. Nel verde, abbiamo citato i reimpianti, ne erano previsti 160, li abbiamo fatti tutti. Quello del verde è un discorso che meriterebbe molto più tempo, però detto in due parole: molto spesso il cittadino non capisce perché abbattiamo gli alberi, ma in realtà noi siamo



COMUNE DI GENOVA

costretti ad abbattere gli alberi, perché gli alberi come tutti gli elementi viventi hanno una vita: nascono, crescono e muoiono. In città abbiamo circa venticinquemila alberi e sono un capitale che però è un po' vecchiotto: comincia a mostrare qualche segno di crisi. Noi stiamo facendo come ASTER un'operazione molto attenta di verifica degli alberi, ci sono dei metodi ovviamente normati opportunamente che dicono come si fa a verificare la salute degli alberi: molto spesso queste verifiche conducono che l'albero purtroppo va abbattuto. Però specialmente quest'anno noi siamo riusciti a reimpiantare praticamente tutti gli alberi che abbiamo tolto. Poi io capisco che magari il cittadino che vede un viale alberato bellissimo, rigoglioso, grande, sostituito da alberelli più piccoli magari si chiede perché, però dobbiamo essere consapevoli che gli alberi purtroppo sono a rischio e purtroppo la cronaca ce lo fa vedere molto spesso. Poi, sui rii abbiamo eliminato 33.500 metri cubi dai rii cittadini, di cui 14 mila circa nel solo Bisagno. Ne erano previsti 22 mila, su *input* dell'Assessorato e anche su nostre considerazioni, abbiamo intensificato molto questa attività, perché purtroppo la rimozione del materiale di sollevamento è un'operazione assolutamente necessaria. Voi sapete benissimo cosa è successo negli ultimi anni a Genova: riteniamo che adesso il Bisagno sia molto più in sicurezza di quanto non lo fosse un po' di anni fa, grazie a tutto il materiale che abbiamo portato via. Sui rii poi c'è l'eliminazione della vegetazione, erano previsti ventimila metri quadri, abbiamo eliminato ventimila metri quadri: abbiamo trattato ventimila metri quadri di area in alveo in cui abbiamo rimosso gli alberi. Qui c'è il solito discorso da fare: gli arbusti piccoli, le canne non sono assolutamente pericolose per la sicurezza idraulica, invece sono pericolosi gli alberi e questo è quello a cui noi ci rivolgiamo. Gli interventi sulle caditoie, qui è citato a piano cinquanta interventi e li abbiamo effettuati praticamente tutti. Qui bisogna chiarire cosa vuol dire intervento: le caditoie sono un sistema complesso, a volte uno deve fare duecento metri di rete scavando, sostituendo la rete vecchia facendola *ex novo* mettendo una caditoia, che è quella che permette di asciugare la piazza. Noi ci siamo rivolti sempre su *input* dell'Assessorato ad alcune zone particolarmente critiche e stiamo andando avanti: posso citare piazza della Vittoria, corso Torino, via Brigna a Certosa che era un tipico posto di allagamenti, e riteniamo che la città adesso sia un po' più in sicurezza di prima. C'è ancora molto lavoro da fare. Noi abbiamo un *dossier* sulle caditoie che è praticamente infinito, perché le caditoie sono un elemento molto complesso: quando uno vede la caditoia tappata di foglie, dice che è da pulire. La pulizia delle caditoie peraltro spetta ad AMIU e non ad ASTER, poi c'è il braccetto e il pozzetto e braccetto spettano ad ASTER e si mantiene.

Il problema sono poi i condotti che portano via l'acqua dal pozzetto nelle reti principali, che molto spesso vengono interrotte da scavi, crollano per vetustà. Abbiamo trovato di tutto sotto, quindi questo è un problema perché il cittadino vede giustamente le strade allagate e si chiede dove sono le caditoie. Quindi questo è un punto: i rii e le caditoie su cui questa Amministrazione ha puntato moltissimo, ASTER sta seguendo queste indicazioni e siamo sicuri che anche nell'anno in corso saranno oggetto di pesanti interventi.

Poi abbiamo messo un po' di foto, spero che si vedano. Tanto per dare un'idea. Questa è via Assarotti, sono stati fatti pezzi di marciapiedi in lastre, e c'è la foto prima e dopo. Questa è via Cairoli che è un problema che si trascinava da parecchio tempo. Questo è il muro delle Cappuccine che è uno dei problemi non dico principale della città, ma se devo misurare le segnalazioni che arrivavano in ASTER, era uno dei più sentiti. Il muro delle Cappuccine viene completamente rifatto con una spesa di circa 450 mila euro, con un nuovo tipo di pavimentazione che si vede nella foto anche per voi a destra. Prima



COMUNE DI GENOVA

c'erano le piastrelle che sono state distrutte dalle radici degli alberi, ora viene messa in opera una pavimentazione che lascia traspirare, una pavimentazione permeabile, per cui le radici non stanno più male e vengono rifatti tutti i camminamenti in tozzetti come quelli che si vedono qui nella foto a destra. Nella nostra idea il muro delle Cappuccine dovrebbe diventare un balcone su Genova: addirittura nel progetto, e anche già nella realizzazione, abbiamo previsto punti panoramici, l'osservazione sui Forti.

Marciapiedi di via Merano. Tutte le volte che facciamo un marciapiede, adesso ovviamente facciamo gli scivoli per i disabili e il codice Loges per i non vedenti, questo ormai è un obbligo per noi e per gli uffici comunali.

Via Cantore è stato rifatto il marciapiede, c'era un problema sulla pavimentazione del marciapiede. Via Caffaro è stata rifatta con il rifacimento degli scivoli per accessi ai passi carrabili; via Rimassa, piastrellato, via Pastrengo questo è un esempio di come gli alberi possono distruggere i marciapiedi. Nella foto a sinistra si vede com'era prima con tutte le lastre demolite dagli alberi e nella foto a destra si vede via Pastrengo dopo l'intervento.

Via Gattorno uguale: via Gattorno è stata oggetto di molte polemiche, perché la gente non voleva togliere gli alberi, ma vi assicuro che erano da buttare via quegli alberi, quindi li abbiamo tolti e abbiamo messo alberi nuovi. Via Gorizia identico. Questi sono i giardini Coco e la pavimentazione del giardino; questo è un esempio di caditoie nei giardini Capponi. Questi sono gli spartitraffico sia di corso de Stefanis che di via Cantore. Questi sono i giochi di piazza Galileo Ferraris, dove abbiamo rifatto la pavimentazione antitrauma. Via Assarotti riasfaltata, piazzale Ferraris, Pertini riasfaltata, via Cantore riasfaltata, sono esempi. Questo è interessante: via Moresco si vedono i triangoloni di avviso per gli automobilisti per le scuole che riteniamo siano un'importante innovazione. Abbiamo visto che sono molto apprezzati, su input dell'Assessore Dagnino qui presente. Altre asfaltature: nuovo marciapiede in via Balleydier che deve essere recuperata completamente, via Rossetti, via Pio VII.

Quartara, Fabbriche, corso Oberdan, piazza Odicini, via Cecchi, giardini Rosina, piazza Villa. Questo è bello, questo è un lavoro che abbiamo fatto a ponte Sant'Agata, abbiamo portato via diecimila metri cubi di materiale. Questo è un intervento molto importante, come sapete quello è il punto più critico del Bisagno. ASTER ha portato via diecimila metri cubi di materiale in quel punto lì. Qui c'è il ripascimento della spiaggia di Quinto. Questa è la pulizia del materiale di sopra alluvionamento della vasta del Chiaravagna, altro rio critico della città. Prima dell'intervento era assolutamente piena di sabbia la vasca, adesso è pienamente agibile. Questo è il rio San Pietro, anche quello un lavoro di rimozione di materiale di sopra alluvionamento. Questo è uno dei tanti rii che abbiamo messo a posto: il rio che c'è a Pontedecimo sotto il carcere e sopra l'ospedale che era completamente intasato e adesso abbiamo rimosso il materiale. Rii come questi ce ne sono almeno una quarantina puliti in città.

Sono stato un po' veloce, secondo me è importante vedere che comunque a fronte di un programma con tanti soldi stanziati, vengono fatte delle cose. Come ripeto, i dettagli li abbiamo tutti, quindi se qualcuno è interessato ai dettagli, li diamo.

RUSSO - PRESIDENTE

La ringrazio per la relazione.
Diamo inizio al dibattito.



COMUNE DI GENOVA

DE PIETRO – M5S

Due note su questa presentazione: che la foto della foce del Chiaravagna forse avreste dovuto farla dal ponte pedonale verso il mare, perché lì invece ancora è tutto tappato forse per un problema di competenze. In pratica, credo di aver capito che il Comune ha fatto il suo intervento fino a dove finisce la competenza del Comune, che è il ponte pedonale, di là forse la competenza è di qualcun altro. Il problema è che l'acqua non lo sa, così come il calabrone non sa che non può volare e vola, lì l'acqua non sa che dopo c'è l'altra competenza e probabilmente il problema non sarà affatto rimediato. Volevo chiedere magari in un'altra occasione, però giusto per segnalare.

Poi volevo fare invece una segnalazione all'Assessore Dagnino, però credo di farla urgentemente: mi hanno segnalato che le righe pedonali che sono state cancellate in corso Europa angolo via Isonzo, sono lisce e le moto quando si fermano scivolano e cadono per terra. È già stato segnalato, la risposta è stata data che la pittura è a norma, anche in questo caso la pittura è a norma ma i piedi non lo sanno e continuano a scivolarci sopra.

VILLA – PD

Credo che sia un'occasione per dare il nostro contributo relativamente ad alcune situazioni che ci paiono di aiuto e che potrebbero penso migliorare ulteriormente quello che è già stato fatto, quindi tutto quello che dirò, è comunque in assoluta collaborazione cercando di dare davvero un onesto contributo.

Quanti sono i chilometri di croce che abbiamo nella nostra città; quanti sono quelli che ritenete di risistemare che hanno bisogno di manutenzioni, di strade pedonali chiaramente ,pavimentazione di tipo pietrisco e mattone rosso e quante sono quelle che avete risistemate in questo anno e quali in programma per il prossimo anno in quello che successivamente vedremo, perché come lei sa la nostra chiaramente è una città verticale, fatta di tanti quartieri, di tante frazioni che sono in altura e quindi hanno bisogno assolutamente di risistemazione. Poi, quali sono i tempi di potatura degli alberi nella nostra città, quante volte vengono potati durante l'anno in tutto il Comune, in tutta la città di Genova e se sono state rispettate tutte queste scadenze. Poi ho visto dalle *slide* che ci ha presentato, che giustamente è stato fatto circa un 10 per cento in più di marciapiedi e se per quest'anno prevedete di incrementare ulteriormente la risistemazione dei marciapiedi, visto che è una delle cose che ci chiedono di più. Per quanto riguarda il discorso delle aree verdi, in generale delle aiuole, chiedevo quali sono i tempi di intervento durante l'anno, se sono due o tre ed eventualmente se avete rispettato tutte queste scadenze su tutte le aree della città di Genova. Lei ha parlato di circa venticinquemila alberi presenti nella città, di un patrimonio un po' vecchio di questa città, i numerosi alberi che vediamo marcati o abbattuti o tagliati quanti sono ed eventualmente quali sono quelli che avete risistemato. Forse lo avete detto, ma a me è sfuggito. E quanti sono quelli che prevedete per quest'anno in programma.

Un'idea che io mi sono fatto frequentando i Municipi e mi sono fatto ulteriormente in questo ciclo amministrativo: io ritengo che per un migliore funzionamento di ASTER, si potrebbe prevedere la riorganizzazione del personale, almeno di quello tecnico: degli operai che si occupano delle manutenzioni, del verde in generale, quindi il reparto tecnico di questa azienda diviso secondo Municipi. È una domanda che ho già fatto l'anno scorso, e la ripropongo quest'anno: io credo che potrebbe essere utile dividere questo numero di persone in modo che i Municipi, e quindi i Presidenti e tutte le persone che lavorano per i Municipi, potrebbero avere un quadro magari un po' più specifico, programmare in



COMUNE DI GENOVA

maniera più ottimale durante l'anno gli interventi sul proprio territorio. Quindi ridistribuendo come numero personale sul numero di risorse. Continuo a pensare, condividendola tra l'altro con parecchi Presidenti di Municipio, parecchi Consiglieri municipali, che credono che sarebbe meglio avere all'inizio d'anno insieme ad ASTER, insieme chiaramente all'Assessorato alle manutenzioni, un *budget* di spesa e prevedere un calendario di interventi che potrebbe forse essere ottimizzato, prevedendo tra l'altro chiaramente degli interventi che sono invece non soltanto di tipo municipale ma di tipo cittadino, perché magari avrebbero una portata ben più ampia e potrebbero magari prevedere un intervento che riguarda un po' tutta la città.

Ricordo ad esempio, per quello che mi riguarda, tutti gli interventi che si fanno sul cimitero di Staglieno che vengono considerati di tipo municipale, in realtà poi sono interventi che riguardano tutta la città di Genova, perché chiaramente il cimitero è di tutta la città.

Ultima cosa, non meno importante, avere i numeri a quest'anno delle persone, quindi dell'organizzazione del personale quindi di questo organigramma di ASTER: quanti sono i dirigenti, quanti i funzionari, quant'è il personale dedicato alle strade e quindi alla manutenzione del verde e quant'è quello di tipo amministrativo per capire se queste percentuali possono far sì che ASTER continui e debba essere un'azienda chiaramente che ha il personale in maggior parte dedicato alle aree tecniche, quindi agli interventi e quindi capire in questo anno le cose come sono andate. Capire questa cosa, potrebbe servire anche a rispondere a dei cittadini che a volte in maniera un po' nel dubbio ci dicono che bisogna ulteriormente dedicare più personale alle strade, a tutte quelle situazioni che sono tipiche di questo tipo di lavoro di questa azienda.

GRILLO - PDL

Volevo chiedere se sul piano triennale sono pervenuti i pareri dei Municipi, perché se del caso fossero pervenuti, personalmente non ho visto l'elaborato, le relative proposte.

Sugli interventi a cura dei Municipi rispetto alle somme stanziare, i Municipi solitamente non consultano il Consiglio municipale, sono interventi a discrezione delle Giunte municipali e non sempre le scelte che fanno le Giunte municipali, soddisfano la popolazione perché sono interventi magari giusti, utili ed opportuni, ma non so fino a che punto prioritari rispetto ad altre esigenze. Ho letto invece il parere di alcuni Municipi sul bilancio previsionale e come già ho affermato alla presenza del Sindaco, il Municipio dove io risiedo, non ha formulato nessun parere. Ma non è soltanto il Municipio Bassa Valbisagno che sul bilancio previsionale non ha formalizzato pareri, neppure l'Alta Valbisagno, il centro-est, il Medio Levante e qualcun altro. Soltanto quattro Municipi hanno espresso un parere per la documentazione a mie mani sul bilancio previsionale. Non ho notizie invece se sul piano triennale siano pervenuti pareri e capire anche i Municipi rispetto al piano triennale che cosa propongono.

PUTTI - M5S

Io avevo due domande per il dottor Grasso e poi una per l'Assessore Crivello. Le due domande su ASTER, sono entrambe domande che escono fuori da diverse sollecitazioni che ho avuto da vari cittadini, da imprese. La prima riguarda la situazione del centro di produzione di asfalto che gestisce ASTER, volevo saperne la situazione perché segnalavano il fatto che il centro sia chiuso e quindi volevo sapere rispetto a



COMUNE DI GENOVA

questo, perché ci è sempre stato in qualche modo sia presentato qua in aula, ma dalle stesse persone che me l'hanno segnalato, considerata una potenzialità interessante per ASTER. Le altre segnalazioni che ho avuto, riguardano l'organizzazione o gestione del personale di ASTER, perché quello che veniva segnalato era il fatto che gli orari dei lavoratori di ASTER siano diversi tra la fase autunnale e invernale e la fase estiva, per cui gli orari di lavoro estivi siano più brevi e finiscano alle due del pomeriggio, mentre d'inverno vanno un po' oltre. Questa cosa risultava un'anomalia, in quanto i lavori principali di ASTER sono lavori di manutenzione o di interventi sulle strade, per cui l'idea della cittadinanza è che dovrebbero essere incentivati nel periodo in cui c'è bel tempo, quindi c'è più luce e più possibilità di metterli in campo, quindi si potrebbero anzi incentivare in quella fase dell'anno e semmai in altri periodi in cui è più difficile metterli in campo, considerare un orario più ridotto. Quindi rispetto a questo, volevo un po' sapere quali erano le problematiche: se sono problematiche di tipo sindacale, di altro tipo e come si possono affrontare, perché oggettivamente poi giustificarle di fronte alla cittadinanza e al buon senso comune della gente, non sempre è semplice. Quindi vorrei avere un ragguglio su questo.

All'Assessore invece volevo chiedere: ho saputo che il Comune sta procedendo ad una fase sperimentale o di progettazione per la sostituzione dell'illuminazione stradale e c'è un progetto in corso che dovrebbe prevedere la sostituzione con illuminazione a led, rispetto a questo volevo sapere, perché mi sembra una buona cosa, se ne è anche parlato diverse volte qua in aula, questo progetto quanto è vicino a realizzarsi e se come gira voce, sia un progetto che abbia un costo molto ridotto per l'Amministrazione e consenta questo cambio auspicato.

DE PIETRO - M5S

Io avevo anticipato una e-mail all'Assessore per le mie domande, perché alcune richiedevano un approfondimento che magari in aula può essere più difficile fare. Avevo chiesto della missione 11.1 (Protezione civile) una maggior dettaglio di approfondimento delle voci 200 (Generali di funzionamento), 502 (Sussidi interventi assistenziali), 504 (Contributi alle associazioni) con particolare riguardo alla lista delle associazioni, 627 (Acquisti diversi). In particolare, il 504: un elenco nominativo delle associazioni che ricevono dei finanziamenti per protezione civile.

RUSSO - PRESIDENTE

Consigliere De Pietro, mi scusi l'interruzione, mi chiedeva l'Assessore capire l'e-mail è stata inviata all'ufficio Commissioni consiliari o a chi.

DE PIETRO - M5S

Assessorato lavori e manutenzione direttamente. L'ho mandata il 4 maggio. Poi volevo chiedere delle informazioni sulla Gulp 16462 (Delimitazioni moli darsena): volevo chiedere le limitazioni immagino che sia fare delle transenne, qualcosa per evitare che le persone cadano di sotto; siccome da che mondo è mondo non esiste il libretto delle istruzioni della vita, poi però purtroppo esistono anche le norme, volevo un approfondimento sulle motivazioni per cui è necessario fare questa spesa, visto che siamo



COMUNE DI GENOVA

in un porto praticamente. Altrimenti ci sarebbe anche tutto il porto antico in teoria che dovrebbe essere delimitato.

Locale accesso del De Ferrari, questa è una domanda che ho posto nella settimana ad ogni Assessore interessato, volevo chiedere un approfondimento dei lavori che è previsto fare nel diurno sotto largo Pertini. Non quello che è stato appena fatto al Carlo Felice, ma quello invece che è da tanto tempo disabitato sotto largo Pertini. Chiedere se il progetto – ci aveva già risposto in parte mi sembra l'Assessore Fracassi – se si è tenuto conto dell'ordine del giorno votato in Consiglio comunale di destinare una parte di quei locali al diurno, quindi sapere se è così e se non è così, le motivazioni tecniche per cui non potrà essere così.

Poi, per quello che riguarda scuola media «Ansaldo» e piattaforma invalidi, Gulp 16119, vedo 30 mila euro per una piattaforma invalidi, volevo avere una delucidazione sul lavoro fatto, perché 30 mila euro è una cifra considerevole per quel tipo di lavoro, quindi capire se è una cosa che richiede un lavoro piuttosto consistente o meno. Poi una delucidazione su via Tanini, via Bocciardo, Gulp 16463, è un lavoro di messa in sicurezza a quanto ho capito in un cantiere privato, avere cognizione del fatto che sia un intervento che il Comune fa in danno ai proprietari, in modo da recuperare poi quei soldi.

Poi c'è una cosa invece che probabilmente avrà una motivazione sicuramente, sono cose che io ho preso dal bilancio, quindi dall'investimento del triennale, l'opera 25046 che non ha un Gulp: «Monitoraggio rio Lagaccio, progettazioni per 50 mila euro», sapere perché 50 mila euro di progettazione mi sembra una cifra un po', adesso non so di cosa si tratta. Se pensiamo di installarci una piattaforma della Nasa, può darsi che siano anche pochi. Sapere un attimo di cosa si tratta. Poi, sempre nel bilancio l'opera n. 60634 che anche lì non ha un Gulp: «Ascensore Cantore-Scassi», volevo sapere se è l'ascensore che era stato stralciato dal Por di Sampierdarena e inserito nuovamente come lavoro extra. Volevo segnalare il Gulp 12258 che è la scalinata di via Cechov che io mi ricordo già nel 2013, quando abbiamo cominciato a vedere il primo triennale nel nostro Consiglio, allora si parlava di passaggio pedonale, veniva giustificato unendo due strade per agevolare, che poi era saltato fuori che si agevolavano due o tre famiglie, adesso sono stati aggiunti gli orti urbani, quindi ho l'impressione che questo lavoro s'abbia da fare, esattamente l'opposto del matrimonio dei «Promessi sposi». Quindi volevo capire un attimo quali sono le motivazioni per cui si spenderanno 350 mila euro per fare una scala. Volevo informare sul problema di via Shelley, non faccio ovviamente interventi per quello che riguarda il triennale, però volevo avvisare che abbiamo richiesto una Commissione su via Shelley, presenti anche i vari comitati per cercare di fare un po' di chiarezza su questo progetto e vedere se si riesce a trovare una soluzione diversa da quella del martoriare una valletta che è ancora un po' verde.

Invece per la parte dei led, volevo chiedere se è stato fatto un progetto non tanto tecnico, nel senso di costruzione, ma di scelta di tipo di led: se è stato fatto un progetto da parte di un architetto del paesaggio, se c'è uno studio di questo tipo e sapere qual è la temperatura di colore che è stata scelta per i led a Genova. Per evitare di avere presto una città blu.

PASTORINO – FDS

Io volevo affrontare un argomento che è attinente e uno vicino all'attinenza. Il primo è il lavoro di abbassamento degli alvei dei nostri torrenti e mediamente tutti i torrenti che interessano il nostro Comune, sono dagli ottanta al metro e venti di materiale



COMUNE DI GENOVA

in più nell'alveo e di contro abbiamo le spiagge che ogni anno vengono erose e quindi sarebbe interessante poter togliere materiale e aumentare la portata dei torrenti e aumentare la superficie balneabile e questo si scontra con una legge, mi sembra regionale. Se è così, io direi che oramai siamo al punto di non sopportazione, nel senso che si continua ad aumentare il livello dei materiali nei torrenti, perché non si riesce a portarli e quindi sarebbe opportuno metterci un punto, cominciare una battaglia per portare via definitivamente e ripasciare le spiagge, i materiali che ci sono in più perché è inutile girarci intorno: il problema fondamentale è che c'è una legge che impedisce. Quindi vorrei capire se vogliamo metterci a lavorare su questa vertenza.

Un'altra questione che ancora stamattina è sul giornale, è il problema della frana di Arenzano che sarebbe opportuno, anche se è fuori Comune, che il Comune di Genova a livello politico si pronunciasse insieme per aiutare anche il Comune di Arenzano, ma soprattutto per aiutare i tanti cittadini che si spostano e i tanti pendolari che si spostano dal nostro Comune al Ponente, anche perché la società «Autostrade» per quanto riguarda i pedaggi e la loro riduzione, fa la furba come al solito. Addirittura non vogliono scontare i possessori di *telepass*, perché dicono che il *telepass* è già scontato, quindi chiedo al Comune di Genova di prendere posizione politica per fare pressione perché la magistratura decida di sequestrare l'area e per fare una somma urgenza più velocemente possibile per liberare l'Aurelia definitivamente. Volevo sentire un po' il parere dell'Assessore eventualmente semmai poi lo chiederemo anche al Sindaco.

CRIVELLO - ASSESSORE

Siamo d'accordo, seguirei il solito metodo mi pare efficace di lavoro, visto che ho sempre detestato i tuttologi, quindi lungi da me pensare di esserlo.

Alcune risposte, poi naturalmente in maniera sinergica i nostri tecnici direttori sono qua per questa ragione. Sono state sollevate, ma con credo con questo nessuna voglia di sottrarci da domande che esulano un po' dall'ordine del giorno che è il piano triennale degli investimenti, penso nel caso specifico ad esempio alcune questioni legate all'organizzazione di ASTER, della nostra azienda, ma non soltanto, e credo che l'introduzione andasse anche in parte in questa direzione, come già accaduto nel recente passato, io vi propongo naturalmente, conclusa la discussione sul bilancio, se siamo d'accordo la convocazione di una Commissione mirata su ASTER per affrontare il problema, come abbiamo già fatto mi pare anche con buoni risultati per tutti. Quindi riaffermo l'assoluta volontà e trattandosi di un diritto della Commissione e di un nostro dovere, la volontà di convocare nelle prossime settimane una Commissione con all'ordine del giorno la nostra azienda ASTER per sviscerare tutte le questioni. Poi naturalmente l'ingegner Grasso risponderà ai quesiti. Quindi se siamo d'accordo, avremo più tempo per parlarne in altra sede.

Al Consigliere De Pietro dico che è evidente che l'acqua non sa di chi sono le proprietà, la Corte dei conti però sì, quindi in virtù delle competenze, per evitare dei danni erariali, si cerca di costruire dei percorsi per cui chi deve fare, lo faccia. E in quella sede, poi magari l'ingegner Pinasco se sbaglia, mi correggerà, è in corso una gara da parte di Autorità portuale per intervenire sulla parte di competenza.

Al Consigliere Villa che poneva una serie di questioni su ASTER, ma in particolare sul tema delicatissimo delle "creuze", lui conosce bene la città e tutti sappiamo che si tratta di una città che ricordiamo spesso molto bella, ma altrettanto complessa, una città che si estende in termini lineari per circa quaranta, quarantadue chilometri, è evidente che



COMUNE DI GENOVA

si sviscera in centinaia e centinaia di strade collinari. Molte di queste sono crueze che nel recente passato si poteva anche contare su qualche finanziamento, seppur esiguo da parte della Regione. Noi siamo dinnanzi a situazioni che spesso sono anche non dico di emergenza, ma critiche perché abbiamo crueze che hanno vincoli della Soprintendenza, che nel corso degli anni hanno subito dei danni perché pur essendo pedonali, naturalmente vengono trasformate in carrabili anche in virtù delle trasformazioni significative che nel corso degli anni la città in qualche modo ha visto. Penso a tutti i quartieri collinari di edilizia popolare convenzionata nati negli anni ottanta che hanno modificato. Noi stiamo facendo anche un lavoro complicatissimo e non semplice di riclassificazione o comunque di valutazione della classificazione delle nostre strade per questa ragione. Devo dire che sono anche, Consigliere Villa, interventi molto più onerosi e costosi, come lei ben sa, per le caratteristiche del materiale, per la manodopera che si ha anche qualche difficoltà nel reperire oltre che le risorse anche le competenze e la manualità e la professionalità in tal senso. È comunque una questione all'attenzione dell'Amministrazione, è indubbiamente una situazione non facile da gestire per le cose che ho ricordato poc'anzi.

Al Consigliere Grillo, come abbiamo ricordato mi pare anche nelle Commissioni precedenti, i pareri sul triennale sono stati espressi dai Municipi a dicembre 2015, poi se non ricordo male abbiamo allegato anche la documentazione che abbiamo fornito. Il tema un po' del coinvolgimento è un tema che, al di là di ciò che prevede il regolamento dei Municipi, a me risulta che molti Municipi coinvolgono il lavoro delle Commissioni nell'analizzare le programmazioni e peraltro oltre che la Giunta, spesso è coinvolto anche parte del Municipio nella discussione, nell'approfondimento, nell'individuazione delle priorità insieme ad ASTER. Oramai sono molti anni che la programmazione la si condivide con i Municipi e con quella parte naturalmente di confronto, non soltanto su quello, perché poi esistono anche segnalazioni da parte del Consiglio comunale, da parte dei cittadini: la programmazione si costruisce con i finanziamenti che riusciamo a reperire. Naturalmente quel consuntivo che è stato illustrato dall'ingegner Grasso, ad oggi non sono previsti interventi di manutenzione straordinaria nel 2016. Io spero ed auspico che naturalmente il nostro bilancio ce lo permetta nel prossimo futuro.

Per quanto riguarda il tema dell'efficientamento, dico che poi magari anche questo lo possiamo approfondire, la Giunta ha prodotto una delibera dove vengono indicate le linee di indirizzo rispetto al grande tema dell'efficientamento energetico, che viene seguito dall'Assessorato competente, quindi dall'Assessorato di Porcile, ma in sinergia con l'Assessore Piazza e con anche il mio Assessorato e l'*energy manager* dove anche in questo contesto si inserisce il grande tema dei finanziamenti europei, quindi il tema dei PON. In quella delibera, lo voglio sottolineare in questa sede perché di ASTER si discute, si è ovviamente ribadito il ruolo e la funzione determinante che ASTER deve avere per le caratteristiche della nostra azienda, quindi è un tema che va approfondito, ma sul quale stiamo lavorando anche per la costruzione che nei prossimi giorni in qualche modo verrà formalizzata di un bando pubblico, dove naturalmente tutti potranno accedere e partecipare per questo tema che è assolutamente prioritario dell'Amministrazione, che è quello dell'efficientamento energetico e tecnologico della nostra illuminazione.

Due cose velocissime: via Tanini è un'ordinanza del Sindaco per un intervento in danno rispetto ad una situazione e una criticità che nel corso degli anni anche lì si poneva e si pone tuttora, una questione che riguarda soggetti privati. Con questa ordinanza noi andiamo a superare un pericolo per la pubblica incolumità. Il percorso è quello, la pubblica amministrazione non ha responsabilità, in questo caso tutelerà la pubblica



COMUNE DI GENOVA

incolumità, poi con un intervento cosiddetto in danno. L'ingegner Pinasco dirà meglio, ma parte il materiale lo utilizziamo già per i ripascimenti, ma potrà approfondire ancora di più.

Su Arenzano io naturalmente mi impegno a fare non una verifica ma un approfondimento con Città metropolitana, perché è chiaro, dico al Consigliere comunale Pastorino che pressioni sulla magistratura non è il nostro compito, dal punto di vista politico per verificare insieme e in maniera sinergica con il Comune di Arenzano, con Città metropolitana se naturalmente, e io credo che sia utile, avviare pressioni politiche in virtù anche penso all'utilizzo dell'autostrada da parte dei cittadini genovesi che in questo caso dal punto di vista economico non possono che non avere delle difficoltà nel transitare costantemente e quotidianamente sull'autostrada a pagamento.

DAGNINO – ASSESSORE

Consigliere De Pietro, sull'ascensore di villa Scassi, resta nel POR, si tratta soltanto di una piccola variante di 96 mila euro su un lavoro che ammonta a circa 4,5 milioni, peraltro risorse recuperate da avanzi di un altro lavoro, perciò è solo una piccola variante.

GRASSO – DIRETTORE GENERALE ASTER

Aggiungo qualche dettaglio in più alle cose che sono state chieste. Consigliere De Pietro, dico che faremo una verifica sulle strisce perché naturalmente è un problema che ci preoccupa, se sono scivolose, ci guardiamo, vediamo come mai.

Il Consigliere Villa chiedeva un po' di numeri su strade pedonali e carrabili, l'Assessore mi pare abbia già risposto, comunque a grandi linee Genova ha 1.400 chilometri di strade di cui circa 900 sono pavimentate in conglomerato bituminoso, quindi per sottrazione 500 sono pavimentate in mattonate, lastre, cose del genere. Ovviamente non sfugge a nessuno la differenza, nel senso che la manutenzione delle mattonate e delle strade lastricate è molto più complicata e costosa rispetto a quella in conglomerato bituminoso. Sul discorso della situazione degli alberi che ho accennato, noi ogni anno eseguiamo tra i due e i tremila controlli sugli alberi cittadini, con una metodologia che si chiama VTA (*Visual Tree Assessment*). Purtroppo come dicevano, da questo tipo di analisi viene fuori che molti alberi sono in condizioni critiche. Se lei mi chiede oggi quanti sono gli alberi in condizioni critiche a Genova, non lo so, però posso dire che tutti gli anni andiamo avanti a fare queste verifiche e tutti gli anni quelli che marchiamo. Questa metodologia prevede una classificazione degli alberi in quattro categorie A, B, C, D: quelli che si chiamano D sono praticamente morti e pericolosi. Quindi assolutamente quelli che una volta che ci rendiamo conto che sono nella categoria D, li andiamo a togliere. Peraltro, ASTER ha predisposto un *database* di tutte le alberature in città, e speriamo con il tempo di arrivare a mettere in questo *database* anche la condizione di ogni albero. È un *database* cartografato su cartografia informatica, è un lavoro in *progress*, però ad oggi non ce l'abbiamo ancora completo. Se lei mi chiede quanti sono gli alberi in pericolo non lo so, però tutti gli anni andiamo avanti a farne un po'.

Poi, per quello che riguarda il decentramento delle funzioni, io devo dire che adesso ASTER ha una struttura che è decentrata sul territorio: noi abbiamo ad esempio per le strade cinque zone (Levante, Centro, Valbisagno, Valpolcevera e Ponente) che



COMUNE DI GENOVA

lavorano in stretta collaborazione con i Municipi, quindi noi abbiamo già i presidi territorio per territorio e questo è un grosso vantaggio quando si tratta di intervenire sul territorio, perché finché è possibile noi mettiamo gli operai nella loro zona di provenienza, quindi ci sono due motivazioni: una che conoscono molto bene la zona, l'altra che comunque hanno anche un amore proprio a lavorare lì, perché lavorano a casa loro. Quindi questa struttura esiste già.

Come funziona la collaborazione con i Municipi, penso lo sappiate benissimo, l'ha ribadito l'Assessore: c'è una programmazione annuale che viene fatta con i Municipi ad inizio anno, che è quella che poi è stata distribuita, e poi durante l'anno si tara ovviamente in base alle necessità che emergono.

Lei mi ha chiesto di avere un accenno sull'organigramma, ASTER al 1 gennaio ha 366 dipendenti. Per inciso, ASTER nel 2004 aveva 519 dipendenti, oggi ne ha 366 di cui quattro dirigenti, sette quadri, compreso me, ventuno impiegati amministrativi, intendendo per amministrativi quelli che si occupano di ufficio personale, amministrazione, acquisti, ottanta tra impiegati e tecnici e qui dentro ci sono tutti gli impiegati sia quelli che sono in sede, sia quelli che stanno nelle zone decentrate. Quelli che stanno nelle zone decentrate, sono gli assistenti e i tecnici che gestiscono gli operai tutti i giorni. Molte volte si mettono la tuta e vanno a lavorare con gli altri. 251 operai per un totale di 366. Questa la situazione al 1 gennaio.

Per il Consigliere Putti dico queste due cose: l'impianto di Borzoli ha funzionato fino a dicembre 2015 in base ad una autorizzazione del 2001, parliamo di autorizzazione all'emissione di fumi, questa è l'autorizzazione iniziale che ci ha dato la Provincia nel 2001 e veniva automaticamente rinnovata ogni anno, ogni anno ASTER era tenuta a fare l'analisi dei fumi e ad inviarli all'Arpal. L'analisi dei fumi sono sempre andate bene, non c'è mai stato nessun problema. L'impianto è stato fermato il 7 dicembre, perché tutti gli anni l'impianto si ferma da dicembre a marzo, ad aprile normalmente per manutenzione invernale, e anche perché non si fanno asfaltature d'inverno per questioni di temperatura, poi le asfaltature sono sempre proporzionali alle risorse, noi abbiamo esaurito le risorse 2015, quindi l'abbiamo fermato. Era previsto di lasciarlo fermo da dicembre ad aprile. Il 12 gennaio è arrivata l'Arpal a Borzoli, ci ha contestato che non avevamo chiesto il rinnovo della licenza. Da cosa viene questa cosa? Dal fatto che il decreto dell'ambiente n. 152/2006, è stato poi modificato successivamente nel 2013, ed è stata inserita una clausola che prevedeva che entro il 31 dicembre 2015 gli impianti di questo genere dovessero essere ridenunciati, noi non l'abbiamo fatto, ci è sfuggita questa cosa qui. Quindi Arpal ci ha detto dal punto di vista fisico non avete commesso nessun reato, l'impianto era fermo, era spento quindi non inquinava. Però dal punto di vista formale, non avete la licenza quindi dovete chiedere la licenza e poi potete ripartire. Quindi ci hanno fermato l'impianto. Noi abbiamo subito presentato la domanda di licenza, gli altri documenti erano già pronti, perché l'impianto era a posto, quindi c'è stato un iter amministrativo purtroppo piuttosto lungo che non dipende da noi: il 5 maggio scorso abbiamo fatto la conferenza di servizi in Provincia con Provincia, Comune e Usl e ci hanno detto che ci verrà data la licenza. Ora siamo in attesa che i vari uffici firmino la licenza per le emissioni in atmosfera. Prevediamo di ripartire verso metà maggio. Sostanzialmente l'impianto è rimasto fermo da quindici giorni a un mese più di quello che doveva rimanere fermo. Però noi adesso prima della fine di maggio ripartiamo e siamo assolutamente certi che riusciamo a recuperare la programmazione che non abbiamo fatto da aprile a maggio. Quindi come diceva il Consigliere Putti, questo impianto è un impianto importantissimo perché ci permette di avere una grossa



COMUNE DI GENOVA

flessibilità, ci permette di avere buona qualità, perché io devo dire che dalle analisi che facciamo sempre, come è previsto dalla norma, la qualità del nostro prodotto è superiore a quella degli altri impianti, ci permette di essere molto elastici perché come ho già detto altre volte qui dentro, se dobbiamo fare una asfaltatura di notte, con il nostro impianto possiamo, se dobbiamo andare ad aprire un altro impianto di notte, i costi lievitano in modo significativo. Quindi ribadisco, l'impianto è importante: l'impianto comunque ripartirà penso entro fine mese.

Dal punto di vista degli orari, questo è un discorso che ci porterebbe lontano, però se l'Assessore mi autorizza, io faccio un *excursus* velocissimo. Premesso che come ha detto l'Assessore, la civica Amministrazione ha dato indicazione ad ASTER per modificare l'orario, o meglio, ottimizzarlo nell'ambito della richiesta di assunzione dell'anno in corso. Noi abbiamo chiesto delle assunzioni per fare fronte alla situazione di cui sopra, noi ci siamo ridotti specialmente nella parte operativa, in modo significativo, il Comune ha detto che va bene, però nella delibera ha imposto ad ASTER di lavorare sull'orario. Quindi noi siamo adesso in fase di studio. Faccio un *excursus* rapidissimo. Quando nel 1999 è nata ASTER, i vari servizi del Comune che sono arrivati in ASTER, facevano tutti il mattinale più qualche rientro: praticamente la gente lavorava solo al mattino e rientrava a turno, questo è un orario che credo in Comune ci sia ancora adesso. Dal nostro punto di vista, questo non è il massimo perché questo è un orario che va bene per fare interventi puntuali: se vado a verniciare una ringhiera, non c'è problema. Ma se io faccio le asfaltature e le potature e cantieri organizzati, appena cantieriamo una via e poi avere la gente che ci lavora lunedì pomeriggio e che non ci lavora il mercoledì e il giovedì, non si capisce. Dal punto di vista organizzativo, per lavori continuativi i rientri cosiddetti non sono ideali. Comunque ha funzionato così: in Comune ai tempi (2005) quando la *governance* era di AMGA, è stata fatta una trattativa con i sindacati lunghissima e si è arrivati all'orario attuale che – come diceva giustamente il Consigliere Putti – prevede un orario invernale spezzato e un orario estivo continuato. È meglio chiarire però che non è che l'estate la gente di ASTER il pomeriggio non lavori, perché c'è una serie di persone che invece lavorano. Ad esempio, il servizio pronto intervento stradale che è quello che mette in sicurezza le strade, lavora ventiquattrore su ventiquattro tutto l'anno; ci sono tre squadre di impianti che sono operative sia di pomeriggio che di sera; ci sono due o tre squadre di segnaletica che sono operative in orario notturno, la segnaletica ovviamente si fa di notte perché si minimizza l'impatto sul traffico; poi abbiamo il servizio di reperibilità su ventiquattro ore: abbiamo venti persone reperibili – sedici operai e quattro tecnici – che sono reperibili ventiquattrore su ventiquattro tutti i giorni dell'anno e sono quelli che quando ci sono le alluvioni o altri problemi entrano in servizio e riescono a dare il loro contributo. Poi la possiamo anche rinforzare questa reperibilità. Poi abbiamo degli accordi sindacali che permettono cambi di orari programmati e questi vengono utilizzati ad esempio per asfaltare di notte, oppure andare a fare i lavori della domenica quando è meglio non avere impatto sul traffico. Quindi l'orario attuale di ASTER è quello che diceva il Consigliere Putti con vari distinguo: la leggenda che in ASTER il pomeriggio d'estate non si lavora, non è proprio così. Certo, non c'è l'organico pieno, ma ci sono le persone che lavorano. Detto questo, noi stessi stiamo facendo una riflessione, perché l'orario è una cosa complicata come dicevo prima: ci sono attività che sicuramente rendono di più se si fanno in modo continuato, se io ho un cantiere di asfaltature, comincio alle sette ad asfaltare, a mezzogiorno mi fermo e poi riprendo dopo mangiato, secondo me rende meno. Invece l'attività di sistemazione di marciapiede oppure potature di una siepe oppure verniciatura delle ringhiere, va



COMUNE DI GENOVA

benissimo se lo faccio spezzato. Quindi stiamo facendo un *excursus* su questa cosa, abbiamo già presentato ai sindacati una bozza di possibile discussione, sicuramente entro l'estate arriviamo a prendere le decisioni su questo argomento. Dopo di che direi basta, se l'ingegner Pinasco vuole dire qualcosa sui ripascimenti.

PINASCO - DIRETTORE OPERE IDRAULICHE

Come ha già accennato l'Assessore Crivello relativamente al problema sollevato dal Consigliere De Pietro per il tratto a valle della vasca del Chiaravagna, l'Autorità portuale nei mesi scorsi ha chiuso le procedure di gara e da quel che mi risulta parlando con i tecnici, stanno iniziando a dragare la loro parte di competenza, che è quella che a valle del ponte. ASTER aveva già finito da tempo il tratto a monte.

Per quanto riguarda via Tanino e via Bocciardo, anche questo con ordinanza n. 107 del 1 aprile di quest'anno, è stato ordinato alla proprietà di predisporre un progetto esecutivo e il successivo avvio dei lavori per la messa in sicurezza della zona di scavo con le paratoie. L'ordinanza è stata emessa dopo che da lungo periodo di monitoraggio strumentale eseguito dal Comune, ovviamente anche questo in danno nei confronti della proprietà, si è visto che si iniziano ad avere leggeri spostamenti dalle paratoie perimetrali, quindi ci sono stati gli estremi per poter emettere l'ordinanza di esecuzione in danno. La proprietà ci ha risposto, dicendo che l'unica cosa che può fare al momento, è mettere a disposizione il progetto che era stato redatto al tempo e quindi adesso vedremo se almeno a livello di progettazione quello che hanno fatto è sufficiente. In ogni caso, non è possibile considerarlo come adempimento compiuto dall'ordinanza, perché ovviamente l'ordinanza prevede anche l'esecuzione lavori e quindi andremo in danno.

Per quanto riguarda il costo del monitoraggio al Lagaccio, in realtà è un monitoraggio sia geometrico di tutto il tratto tombinato, soprattutto la parte sotto la caserma, e un monitoraggio anche strutturale per verificare lo stato di manutenzione e di conservazione del rivo e anche un primo sviluppo progettuale per quanto concerne l'analisi e quindi la definizione degli interventi necessari per la messa a norma del rio stesso, considerato che tra l'altro all'interno del rio abbiamo verificato la presenza di alcuni pilastri degli edifici militari soprastanti. Ovviamente tutto questo è la parte propedeutica per il progetto che sta seguendo la Direzione patrimonio relativa alla riqualificazione dell'intera area della caserma Gavoglio che dovrebbe essere ceduta dall'agenzia del demanio al Comune.

In ultimo, per quanto riguarda il quesito posto dal Consigliere Pastorino sull'abbassamento alveo, o meglio, la rimozione materiali in sovra alluvionamento, sono stati fatti grossi interventi da parte di ASTER relativamente al Bisagno soprattutto, e al Chiaravagna, una parte del materiale si è riusciti a portarlo in una vasca di colmata all'interno del porticciolo di Sestri Ponente, d'intesa con tutti gli enti e una parte è stata usata per i ripascimenti. Il problema grosso è che gli attuali piani di bacino prevedono che ogni volta che si consta la presenza di sovra alluvionamento, è necessario comunque fare uno studio idraulico lungo l'intera asta per valutare se questo materiale deve essere ricollocato in altre zone in erosione al corso d'acqua o possa essere asportato dall'alveo e portato al riutilizzo. Poi se riutilizzo, ripascimento o altro riutilizzo, comunque essenzialmente deve essere reimpiegato, non può essere tendenzialmente portato alla discarica come prima indicazione. Poi ci sono tutta una serie di norme dettate dal codice dell'ambiente, per cui bisogna caratterizzare dal punto di vista chimico e fisico il materiale per vedere se è idoneo ad essere riutilizzato per i ripascimenti. La parte più



COMUNE DI GENOVA

pericolosa, o meglio, quella che crea più problemi, è la parte più fina, la parte di limo e di perite, che è quella che da un punto di vista fisico se non eliminata, produce quelle macchie bianche in corrispondenza delle spiagge dove viene versato: ogni volta che si ha un moto ondoso, si fanno questi pennacchi bianchi. Dall'altra è che il materiale fine è quello che contiene eventuali parti inquinanti e quindi deve essere eliminato con vagliatura e setacciatura. Il costo di rimozione di questo materiale non è proprio poco, perché deve essere sottoposto a tutte queste attività preventive per poter essere riutilizzato. Ovviamente poi bisogna rispettare i periodi in cui non si hanno i nidiaci, bisogna eliminare la fauna ittica, quindi l'intervento sui corsi d'acqua è abbastanza complesso dovendo rispettare tutta una serie di normative sia regionale che statali.

GRASSI – DIRIGENTE LAVORI PUBBLICI

Do alcuni riscontri sulle richieste del Consigliere Putti. Accessibilità disabili scuola «Ansaldo»: è in via di ultimazione progetto che ha richiesto una redazione piuttosto articolata per far coincidere le esigenze di accessibilità in termini di dimensioni interne della cabina in ottemperanza alle indicazioni della Commissione barriere architettoniche nettamente contrastanti con le esigenze di tutela dell'immobile: è un immobile storico sottoposto a vincolo della Soprintendenza. Quindi le demolizioni, i varchi da aprire in corrispondenza delle aperture che fossero funzionali e di dimensioni tali, adeguate ad essere percorse in maniera adeguata e soddisfacente da parte di utenti su sedie a ruote, erano in conflitto. Quindi è stato un lavoro molto lungo di limatura, lavorando sui centimetri e sui versi di apertura delle porte per cui si è arrivati adesso ad una definizione soddisfacente. Non ottimale, ma comunque ritenuta soddisfacente per tutti: da parte dell'utenza e di chi sovrintende al soddisfacimento dei suoi bisogni e da parte dell'ente di tutela dell'immobile.

Per quanto riguarda il sottopasso di De Ferrari e il progetto di manutenzione straordinaria ristrutturazione del diurno, sono stati fatti diversi progetti, alcuni dei quali estesi alla parte più interna e alcuni limitati alla parte più esterna. Ovviamente quello più esteso comprende la realizzazione di docce di un vero e proprio diurno; la parte ridotta riguarda la sola realizzazione dei servizi igienici a fini turistici. Quindi i progetti sono disponibili in entrambe le versioni e quindi l'Amministrazione stabilirà a quale dare corso, sulla scorta delle decisioni che prenderà.

Le protezioni dalla caduta in ambito darsena: sono state progettate delle delimitazioni di area in totale analogia a quelle presenti nel resto della zona Expo, quindi quelle ringhiere per capirci a barre orizzontali abbastanza distanziate che sono presenti in tutta l'area del porto antico. Attualmente sono presenti nel lato corto del bacino della darsena, verso il museo sono stati installati in parte, verranno completate lungo Calata Vignoso e Calata di Negro, quella lunga di fronte alla parte dei pescatori dove è ormeggiato il sommergibile per capirci. Anche queste sono state solo di recente autorizzate dalla Soprintendenza e dalla Commissione del paesaggio nel corso di quest'anno. Soprintendenza con atto di fine febbraio ha autorizzato l'installazione di questi manufatti.

Per quanto riguarda i collegamenti in via Cechov, lo stanziamento è previsto per il 2017, la relativa progettazione è in corso da parte della Direzione politiche della casa, anche se poi verrà attuata d'intesa, in collaborazione con la Direzione lavori pubblici. Però essendo uno stanziamento 2017, la progettazione è ancora in corso.



COMUNE DI GENOVA

RUSSO - PRESIDENTE

Abbiamo esaurito le relazioni.

GRILLO - PDL

Dai pareri dei Municipi che mi sono appena pervenuti, in quanto richiesti, ho notato che i Municipi Centro-Ovest, Media Valbisagno, Valpolcevera e Medio Ponente, hanno fatto pervenire delle osservazioni, peraltro sono gli stessi Municipi che hanno fatto pervenire osservazioni sui documenti che già ho esaminato sul bilancio previsionale, quindi ritengo che questi Municipi siano meritevoli di pregio, in quanto approfondiscono le questioni che riguardano il proprio territorio. Quindi sui Municipi che hanno fatto pervenire pareri, se non oggi, chiedo prima che la pratica ovviamente sia trattata in Consiglio, di conoscere quante di queste osservazioni sono state recepite nel piano triennale soprattutto nella prima nullità. Per quanto riguarda invece i Municipi che non hanno fatto pervenire osservazioni, che sono il Medio Levante, il Municipio Ponente, il Municipio Centro-Est e il Municipio Bassa Valbisagno, questi Municipi hanno portato il provvedimento in Consiglio municipale, però osservazioni ovviamente non ve ne sono state. Il che mi preoccupa alquanto: che un Municipio nato in funzione di essere vicino ai cittadini, di interpretarne i bisogni, di individuare delle priorità ovviamente sulle quali intervenire, mi fa specie che non abbia formulato in merito osservazioni. Poi, i Consiglieri comunali se hanno questi pareri, penso che interverranno, per cui ognuno di noi abita in un quartiere della città e quindi può benissimo analizzare quali sono le problematiche di ogni singolo Municipio rispetto al silenzio degli stessi. Io vorrei citare soltanto i mio e quindi formalizzare alcune domande: gli interventi effettuati l'anno scorso con risorse ovviamente delegate ai Municipi per il ponte Sant'Agata mi è sfuggita la cifra, se poi me la comunicate. Su questo poi vorrei fare un commento *ad hoc*. Mi fa specie poi che il Municipio Bassa Valbisagno non menzioni le problematiche dell'ex mercato di corso Sardegna, salvo registrare che nel bilancio triennale sono previsti 500 mila euro, e sarebbe opportuno capire come verranno utilizzati nel complesso di quest'area. Poi, sempre in riferimento all'ex mercato di corso Sardegna, avere dati aggiornati sul contenzioso con la ditta «Rizzani» e quali sono le prospettive di questo mercato, salvo prendere atto che mensilmente, per due o tre giorni alla settimana, vengono organizzati dei mercatini. Mercato di corso Sardegna che ha la nostra attenzione da oltre dieci, quindi capire a che punto siamo con il contenzioso ditta «Rizzani» e poi capire in prospettiva la destinazione d'uso di quest'area, che cosa si intende fare, a prescindere dal dettaglio poi di sapere questi ulteriori 500 mila euro che si aggiungono ai 400 dell'anno scorso, come verranno utilizzati. Però, a prescindere da questo, sono veramente deluso e preoccupato dei Municipi che anziché occuparsi concretamente dei problemi delle loro comunità, sono silenti soprattutto su pratiche importanti come i bilanci previsionali. E io mi auguro che prossimamente non si discuta soltanto del sistema elettorale, già posto alla nostra attenzione dai Municipi, ma veramente dobbiamo fare mente locale sui Municipi virtuosi e quelli che virtuosi non sono, e poi valutare se abbia un senso in periodo di economie gestionali e di bilancio, se hanno ancora senso i nove Municipi. Io vorrei che di questa questione si affrontassero per tempo le prospettive, perché a mio giudizio è una questione che deve essere affrontata prima delle prossime elezioni amministrative.



COMUNE DI GENOVA

CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE

Si stanno concludendo, o meglio, sono in via di conclusione i lavori del porto di Pra', tutto sommato ottimi lavori che stanno ripagando la cittadinanza del Ponente di tante pene sofferte nell'arco degli ultimi trent'anni per la realizzazione del porto mercantile. Ottimi lavori, e oggi pomeriggio ci sarà l'inaugurazione di una parte di questi lavori. Peraltro c'è ancora qualche cosina da mettere a posto, e io spero che da qui a stasera siano definiti, perché con la presenza del Sindaco, dell'Assessore e di altre personalità sarebbe opportuno che fosse tutto a posto. Ma non è di questo che volevo parlare, o meglio, questo è come preambolo alla domanda che io vorrei porre al dottor Grasso: ASTER sappiamo che fa quello che può, anche se non l'ho sentito perché sono arrivato tardi, ma l'avrà detto perché l'ho sentito tre o quattro volte, l'età media aumenta sempre di più, è un *leitmotiv* che ci ripetiamo tutte le volte, ma come battuta ovviamente, però indubbiamente fa quello che può in funzione al personale che ha. Però dicevo che questi lavori si stanno concludendo, e siccome precedentemente a questi nuovi lavori del POR, ASTER aveva un rapporto di collaborazione con «Prà viva» per la tenuta della parte verde soprattutto, io le chiedo visto che la parte verde è ulteriormente aumentata e oltre che essere aumentata, essendo nuova, recente, necessita di una manutenzione non dico più accurata, ma certamente un po' più particolareggiata, e soprattutto poi a Levante, verso la zona di Pegli per capirci, anche lì ci saranno parecchie aree verdi. La domanda che le pongo: la collaborazione con «Prà viva» c'è ancora? A bilancio, e qui mi riferisco anche all'Assessore, è previsto un qualche cosa per incrementare questa collaborazione e quest'opera di manutenzione del territorio? E se così non è, chi ci penserà a tenere in vita..., perché nessuno chiede la luna, però ci penserà qualcuno? Anche perché sarebbe veramente un grave delitto, perché qualcosa si comincia a vedere già adesso, qualche pianta già che muore, che non è sufficientemente irrorata, sarebbe un bel peccato avere speso tanti soldi e poi da qui a qualche mese ritrovarci nell'abbandono non dico più totale ma ad un abbandono che porta poi al disfacimento di tutto ciò che è stato fatto.

DE PIETRO – M5S

A me capita spesso di sentire ASTER, la nostra azienda delle manutenzioni con contratto trentennale, che interviene in Consiglio e ci relaziona sul grande lavoro che viene svolto, meno sul *feedback* da parte dei cittadini che tutti i giorni camminano sugli asfalti, camminano sui ghiaini che si staccano. Ad esempio, le segnalo proprio sotto il Matitone quei lavori appena fatti, dove è stato spostato il semaforo, è stata fatta la discesa disabili con una macchia di asfalto orribile: non è un lavoro vostro, quindi lo segnalo all'Assessore direttamente.

Io volevo fare una proposta ad ASTER, una proposta che mi piacerebbe vedere realizzata per ritornare a fare il cittadino normale: di inserire all'interno di qualsiasi lavoro pubblico che faccia ASTER, alla fine un *audit* di soddisfazione con i cittadini, quindi la distribuzione nel quartiere, nella zona a seconda del tipo di lavoro, di modulistica in modo che i cittadini possano dare un *feedback* alla Direzione su quella che è la realtà dei lavori fatti, perché ho l'impressione che certe volte ci sia uno scollamento fra ciò che arriva alla Direzione con i moduli firmati e invece quella che è la realtà delle cose. Specialmente per quello che riguarda quelle famose fermate degli autobus che sono state asfaltate con quei ghiaini che si sono subito staccati e che so che sono state rifatte credo a titolo oneroso per il Comune, mentre forse dovrebbero essere fatte in una sotto garanzia, anche se fuori dai termini di legge perché comunque è una nostra azienda.



COMUNE DI GENOVA

Volevo invece chiedere all'Assessore per la questione del dettaglio della missione 11 programma 1, di quei dati che avevo chiesto, in particolare sul discorso della distribuzione alle associazioni di fondi: quando sarà possibile, mi rendo conto non me la può dare adesso la risposta, ma se fosse possibile averla in giornata, così riusciamo magari ancora a scrivere qualche emendamento se fosse necessario.

Sul discorso dell'ascensore sul valore di 2 milioni di euro mi sembra, circa 96 mila euro di un piccolo intervento di modifica, mi sembra che 96 mila euro per tante persone che lavorano, si alzano la mattina sono tanti soldi, sono molti più di quelli che possono guadagnare in diversi anni di lavoro, per cui avrei piacere di avere un dettaglio di questo lavoro aggiuntivo.

Poi per quel che riguarda invece il discorso dell'ascensore di via Cechov, ringrazio naturalmente gli uffici per la risposta che giustamente è tecnica, io mi aspettavo anche una risposta di tipo più politico dall'Assessore, ma posso saltare alla fine, visto che è momentaneamente occupato.

Non ho avuto risposta, invece, per la parte che riguarda i led: se è stato fatto lo studio del paesaggio per quello che riguarda l'inserimento dei led a Genova, e quindi sapere comunque qual è la temperatura di colore che è stata scelta per questi interventi. Vedo che l'Assessore si è liberato e volevo porre un problema politico su via Cechov, perché la risposta dei tecnici giustamente è stata la risposta di qualcuno che è tecnico, gli è stato dato l'incarico di fare qualcosa e lo farà sicuramente bene, però mi ponevo il problema dell'utilità di questa scala. Visto che comunque l'Assessorato insiste su questo lavoro, credo che potrebbe essere utile un approfondimento ad esempio sulla qualificazione di quel terreno: sapere se è stata fatta un'indagine del tipo di terra, del tipo di materiali che ci sono in quella scarpata per verificare un attimo prima di fare i lavori, che non ci siano cose che magari potrebbero avere un'origine che non è naturale. Mi sembra di averle dette tutte.

Sulla piattaforma invalidi o me lo sono perso o non ho sentito la risposta sul Gulp 16119: la piattaforma invalidi della scuola media «Ansaldo».

MALATESTA - GRUPPO MISTO

Tre richieste puntuali. La prima sull'area parcheggio via Struppa, ex distributore che abbiamo acquisito come Comune e in parte è del demanio ex Provincia, so che c'è una vecchia progettazione da parte di ASTER rispetto alla risistemazione, è in corso ancora una bonifica, non ho visto nulla nel triennale, può anche darsi che sia sotto il *plafond* di spesa rispetto al triennale: se gli uffici hanno qualche carteggio o la programmazione rispetto alla sistemazione di quest'area, che era stata oggetto della presentazione da parte di ASTER in virtù della richiesta di acquisizione. La seconda richiesta: acquedotto storico, interventi di messa in sicurezza dell'acquedotto storico soprattutto rispetto al post alluvionale, quindi alcuni pezzi dell'acquedotto – mi sembra che siano due – che non sono oggetto attualmente di transito, e quindi è un intervento di messa in sicurezza per consentire il transito delle persone e quindi la completa fruibilità dell'acquedotto storico nel quartiere di San Gottardo. Terza cosa: ho visto che c'è nel piano triennale la scuola della Doria che consiste nella riqualificazione dell'edificio di proprietà del Comune, che in parte non è utilizzato come destinazione scolastica, c'è un grosso investimento sull'anno prossimo e invece un piccolo investimento probabilmente per progettazione su quest'anno. Se la progettazione ha avuto un *rush* di avvio, se si riesce ad anticipare o mettersi in linea rispetto a possibili finanziamenti e richieste di



COMUNE DI GENOVA

finanziamento su questa scuola, sapendo che sarebbe una buona azione del padre di famiglia, perché andiamo sempre ad eliminare un fitto passivo per riammodernare questa scuola e avere in disponibilità dei nuovi spazi scolastici complessivamente meglio organizzati, perché si creerebbe il Comprensivo. Se c'è necessità per accelerare la progettazione, di dare un'altra priorità: se nel piano triennale abbiamo una priorità 2 o 3 se dobbiamo mettere priorità 1, se c'è questa disponibilità perché è sicuramente un'esigenza che è ora puntuale, è necessario proseguire rispetto a questo investimento che so che sta a cuore anche all'Assessorato, ma siccome c'è in discussione generica, lo ricordo così, c'è l'occasione di discuterne .

CRIVELLO - ASSESSORE

Le osservazioni che sono state inviate da parte dei Municipi, si possono poi trovare nella lettera inviata il 22 aprile che è quella che abbiamo più volte ricordato nelle Commissioni precedenti che ha ad oggetto la modifica della proposta di Giunta al Consiglio, vi è anche l'elenco con le motivazioni per le quali alcune sono accoglibili, si possono recepire oppure si possono anche rinviare ad eventuali approfondimenti in merito. Sul giudizio politico naturalmente del ruolo e funzione dei Municipi, quale sia il mio pensiero è noto, ma credo non ci sia nessun problema nel medio termine riaffrontare insieme e riflettere, al di là delle questioni legate all'aspetto elettorale, le sottolineature che evidenziava il Consigliere Grillo.

Su Sant'Agata, se non ricordiamo male, la cifra si aggira intorno ai 20 mila euro. La chiusura del contenzioso – io l'ho ricordato in più di una circostanza – venerdì noi abbiamo incontrato con il collega Bernini e l'Assessore Gianpedrone e una parte del suo *staff* tecnico per ragionare e riflettere, se fosse possibile anche il più tempestivamente possibile, in riferimento a quella struttura che naturalmente sta a cuore a tutti noi, che consideriamo come il Sindaco più volte ha fatto con una priorità naturalmente questo intervento in corso Sardegna, ma alla luce anche un po' di quelli che sono gli interventi oggi in corso nel caso in particolare dello scolmatore del Fereggiano, l'intervento del terzo e ultimo lotto sulla struttura del Bisagno, in particolare quello che va da Santa Zita a borgo Incrociati, ma anche dello stesso scolmatore del Bisagno. Dico questo, Consigliere Grillo, perché a tutti gli effetti la crisi economica non si è certamente conclusa, ma un po' di interessi da parte di soggetti, naturalmente nel rispetto delle regole e delle norme del piano di bacino, ma è proprio questo il tema che abbiamo approfondito con Gianpedrone, si individuano e quindi sarebbe importante poter ragionare su come recuperare quella struttura, naturalmente garantendo tutti gli spazi, le destinazioni d'uso previste, compresi gli spazi pubblici. Quei 500 mila euro noi nel 2013 li avevamo individuati, in attesa di una chiusura che forse alla fine si è conclusa, temevamo che potesse protrarsi eccessivamente nel tempo, avevamo detto insieme forse anche al Consiglio comunale, ma soprattutto con i Municipi, tagliamo questo finanziamento perché si possa recuperare uno spazio interno e diventi una piazza, una sorta di agorà, un luogo di incontro, di socializzazione demolendo una parte di strutture che ovviamente – dico una banalità ma lo sottolineo – non fossero vincolate dalla Soprintendenza. Visto che poi il contenzioso con la «Rizzani de Eccher» vi è stato fortunatamente, abbiamo deciso come scelta politica che quei 500 mila euro rimangano in bassa Valbisagno: probabilmente per interventi su scuole, che infatti sono credo inserite nel triennale. Quindi è un intervento importante, quindi su una struttura scolastica, un edificio scolastico della bassa Valbisagno.



COMUNE DI GENOVA

Con il Consigliere Caratozzolo siamo assolutamente d'accordo, nel senso che da subito ovviamente con il Municipio, con il Presidente, con il Consigliere delegato Chiarotti, con l'associazione «Prà viva» si è individuato, lei ricordava quanto è bello e quanto sempre più ogni giorno si evince che quell'area sia di pregio, affinché continui ad esserlo, bisogna garantire la manutenzione. Quindi con ASTER, con la società che ha fatto il lavoro di intervento, stiamo naturalmente ragionando sulla collaborazione affinché le manutenzioni siano puntuali, che possano garantire il mantenimento di quell'area.

Su Sampierdarena, Consigliere De Pietro, come ricordava l'ingegner Grasso, è di competenza di «Autostrade», anche su questo avremo tempo io credo, spero almeno per ragionare perché si intrecciano molte competenze: penso anche ai grandi utenti; all'adeguamento delle normative che hanno portato ad interventi e continuano a procurare, a produrre degli interventi di rotture suolo. Sulla qualità io non so se quello può essere lo strumento che lei suggeriva, ma siccome non abbiamo nessuna difficoltà e tantomeno vogliamo sottrarci, io non posso rappresentare naturalmente l'unico soggetto che fa controllo di qualità; devo dire che giro molto, ci sono situazioni diversificate. Della nostra azienda, io sono soddisfatto: se devo dire che sono soddisfatto di tutti gli interventi di ripristino o quant'altro, dico di no. Ed è per quello che mi piacerebbe avere molto più personale per poterli rincorrere, qualche volta anche con il forcone, perché in effetti non sempre gli interventi rispettano quelle regole, quelle norme oltre che la qualità della vita perché una città nella misura in cui è più accogliente, garantisce una qualità della vita maggiore.

L'ultima cosa legata proprio a lei, voglio ricordare che la risposta politica era poter garantire un accesso migliore, una fruibilità ai palazzi.

Via Cechov. Ricordo che abbiamo voluto fare i conti con tre ricorsi, tutti e tre i ricorsi il soggetto che li ha prodotti, li ha perduti, però amo ricordare a me stesso e anche a lei e al suo gruppo che voi avevate proposto un emendamento, che è stato accolto, quindi il discorso dello spostamento: quindi il progetto terrà conto e tiene conto dello stesso emendamento che voi ci avete sottoposto ed è stato votato e accolto.

RUSSO - PRESIDENTE

Visto che non ci sono altri interventi, chiamo la delibera. Proposta di Giunta al Consiglio n. 408 del 1 dicembre 2015. Consigliere De Pietro, ormai ho chiamato la delibera.

DE PIETRO - M5S

Chiedo scusa del ritardo, perché ero seduto davanti e non riuscivo a sentire e non avevo il microfono.

RUSSO - PRESIDENTE

Consigliere De Pietro, sono in votazione.

DE PIETRO - M5S

Ho capito, però io non ho potuto intervenire prima...



COMUNE DI GENOVA

RUSSO - PRESIDENTE

Consigliere De Pietro, bastava alzarsi. Se è una annotazione essenziale. Io penso che l'Assessore Crivello si impegnerà sicuramente a farle pervenire tutti i chiarimenti ulteriori. Abbiamo capito l'annotazione: la risposta sarebbe stata la stessa.

Delibera proposta di Giunta al Consiglio n. 408 del 01.12.2015, proposta n. 43 del 03.12.2015: «Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2016/18 e dell'elenco annuale 2016».

Partito democratico; lista Marco Doria; Gruppo misto; Movimento cinque stelle; Pdl; Lista Musso; Percorso comune; Federazione della sinistra; Udc; Lega nord; Sinistra ecologia e libertà.

ESITO

| | |
|---|---|
| 1)PROPOSTA N. 408 del 01/12/2015 Proposta n. 43 del 03/12/2015 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL' ELENCO ANNUALE 2016. | DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Federazione della Sinistra - Gruppo Misto - L.N.L. - Lista Enrico Musso - Lista Marco Doria - Movimento 5 Stelle - P.D. - P.D.L. - Percorso Comune - S.E.L. - U.D.C. - |
|---|---|

Alle ore 11,18 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Milena Rolando)

Il Presidente
(Monica Russo)

(documento firmato digitalmente)